

# PROVINCIA DI BRESCIA

## PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

## BILANCIO DI PREVISIONE 2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*DOTTOR ANDREA MASPERO*

*DOTTORESSA SIMONA VITTORIANA CASSARA'*

*DOTTOR PIERO LOTTI*

---

## Premessa

*A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.*

*Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.*

*Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.*

*Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio.*

*Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.*

*Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.*

*Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.*

*Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016,*

*Il decreto del Ministero dell' Interno del 30 marzo 2017 ha differito al 30/6/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.*

*L'articolo 18, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, prevede che per l'esercizio 2017, le Province e le Città Metropolitane possono predisporre il Bilancio di Previsione per la sola annualità 2017 e possono applicare al Bilancio di Previsione l'avanzo libero e destinato al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari;*

# PROVINCIA DI BRESCIA

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.4 del 12 giugno 2017

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia di Brescia si è avvalsa dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, il quale prevede che per l'esercizio 2017, le Province e le Città Metropolitane possono predisporre il Bilancio di Previsione per la sola annualità 2017 e possono applicare al Bilancio di Previsione l'avanzo libero e destinato al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari;

### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione 2017, della Provincia di Brescia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 12 giugno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

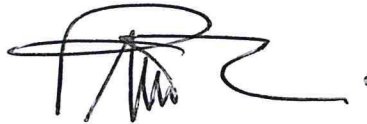
DOTTOR ANDREA MASPERO



DOTTORESSA SIMONA VITTORIANA CASSARA'



DOTTOR PIERO LOTTI



**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	6
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 .....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017 .....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017 .....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
6. La nota integrativa .....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	18
7. Verifica della coerenza interna .....	18
8. Verifica della coerenza esterna .....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017.....	22
A) ENTRATE .....	22
B) SPESE.....	22
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	26
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	
Spese per acquisto beni e servizi .....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza .....	29
Fondi per spese potenziali.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI .....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO .....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	33
CONCLUSIONI .....	34

<b>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</b>
---

L'organo di revisione della Provincia di Brescia nominato con delibera consiliare n. 9 del 4/4/2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 7 giugno lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 approvato con decreto del Presidente della Provincia in data 7 giugno 2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
    - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
    - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
  - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
  - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

- necessari per l'espressione del parere:
  - m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000;
  - n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - o) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - p) (se non contenuto nel DUP) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
  - i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 7 giugno 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

### **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 28/4/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	164.595.988,65
di cui:	
a) Fondi vincolati	89.102.789,91
b) Fondi accantonati	71.453.689,99
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	4.039.508,75
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>164.595.988,65</b>

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Disponibilità</b>	154.841.360,24	138.316.838,21	107.263.858,64
<b>Di cui cassa vincolata</b>	1.839.824,92	3.068.103,30	2.649.105,04
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2017</b>
------------------------------------

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISI ONI 2018	PREVISI ONI 2019
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	3.620.220,07	5.275.439,91		
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	61.840.882,33	55.060.704,85		
	<b>Utilizzo avanzo di</b>	52.235.630,22	19.285.672,59		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
<b>1</b>	<b><i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i></b>	<b>104.600.000,00</b>	<b>100.700.000,00</b>		
<b>2</b>	<b><i>Trasferimenti correnti</i></b>	<b>48.932.538,12</b>	<b>31.571.795,96</b>		
<b>3</b>	<b><i>Entrate extratributarie</i></b>	<b>92.807.468,59</b>	<b>60.904.502,58</b>		
<b>4</b>	<b><i>Entrate in conto capitale</i></b>	<b>80.236.776,77</b>	<b>41.533.844,11</b>		
<b>5</b>	<b><i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i></b>	<b>27.050.024,61</b>	<b>27.744.770,16</b>		
<b>6</b>	<b><i>Accensione prestiti</i></b>				
<b>7</b>	<b><i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i></b>				
<b>9</b>	<b><i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i></b>	<b>17.110.500,00</b>	<b>18.035.000,00</b>		
	<b>TOTALE</b>	<b>370.737.308,09</b>	<b>280.489.912,81</b>	-	-
	<b>TOTALE GENERALE DELLE</b>	<b>488.434.040,71</b>	<b>360.111.730,16</b>	-	-

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	250.447.602,17	190.383.374,82	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	202.804.637,99	134.693.585,18	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	18.071.300,55	16.999.770,16	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	17.110.500,00	18.035.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>488.434.040,71</b>	<b>360.111.730,16</b>	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>488.434.040,71</b>	<b>360.111.730,16</b>	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

).

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a Trasferimenti Regione Lombardia	5.275.439,91
entrata in conto capitale	44.344.000,00
assunzione prestiti/indebitamento	10.716.704,85
altre risorse ( da specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>60.336.144,76</b>

**2. Previsioni di cassa**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	107.263.858,64
<b>TITOLI</b>		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	117.490.942,14
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	40.277.890,46
3	<i>Entrate extratributarie</i>	147.962.903,51
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	46.215.146,66
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	27.744.770,16
6	<i>Accensione prestiti</i>	34.942.666,03
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	18.108.881,53
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>432.743.200,49</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>540.007.059,13</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
<b>TITOLI</b>		
1	<i>Spese correnti</i>	209.694.368,96
2	<i>Spese in conto capitale</i>	147.850.914,82
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	16.999.770,16
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	18.884.831,87
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>393.429.885,81</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>146.577.173,32</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	107.263.858,64
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria,</i>	16.790.942,14	100.700.000,00	117.490.942,14	117.490.942,14
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.706.094,50	31.571.795,96	40.277.890,46	40.277.890,46
3	<i>Entrate extratributarie</i>	87.058.400,93	60.904.502,58	147.962.903,51	147.962.903,51
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.681.302,55	41.533.844,11	46.215.146,66	46.215.146,66
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		27.744.770,16	27.744.770,16	27.744.770,16
6	<i>Accensione prestiti</i>	34.942.666,03		34.942.666,03	34.942.666,03
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	73.881,53	18.035.000,00	18.108.881,53	18.108.881,53
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>152.253.287,68</b>	<b>280.489.912,81</b>	<b>432.743.200,49</b>	<b>540.007.059,13</b>
1	<i>Spese correnti</i>	19.310.994,14	190.383.374,82	209.694.368,96	209.694.368,96
2	<i>Spese in conto capitale</i>	13.157.329,64	134.693.585,18	147.850.914,82	147.850.914,82
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		16.999.770,16	16.999.770,16	16.999.770,16
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	849.831,87	18.035.000,00	18.884.831,87	18.884.831,87
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>33.318.155,65</b>	<b>360.111.730,16</b>	<b>393.429.885,81</b>	<b>393.429.885,81</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>118.935.132,03</b>	<b>- 79.621.817,35</b>	<b>39.313.314,68</b>	<b>146.577.173,32</b>

### 3. Verifica equilibrio corrente

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	5.275.439,91		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	193.176.298,54		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	190.383.374,82		
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		12.412.400,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	16.999.770,16		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		3.234.770,16	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>	-	<b>8.931.406,53</b>	-	-
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	9.495.526,37	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		2.140.000,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.094.770,16	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.094.770,16	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.658.890,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>	-	<b>0,00</b>	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 1.658.890,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da trasferimenti regionali vincolati.

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Fondo pluriennale vincolato	49.619.439,91		
Titolo 1	100.700.000,00		
Titolo 2	31.571.795,96		
Titolo 3	60.904.502,58		
Titolo 4	41.533.844,11		
Titolo 5	27.744.770,16		
<b>Totale entrate finali</b>	<b>312.074.352,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Titolo 1	177.970.974,82		
Titolo 2	133.983.585,18		
Titolo 3			
<b>Totale spese finali</b>	<b>311.954.560,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Differenza	<b>119.792,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

*(Indicare i punti non illustrati nella nota integrativa o le eventuali carenze nelle informazioni indicate nella stessa)*

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni 2017 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

**7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio****7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato con decreto del Presidente n. 16 del 25/1/2017

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, si è provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi

di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo positivo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.275.439,91	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	44.344.000,00	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>49.619.439,91</b>	-	-
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>100.700.000,00</b>	-	-
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>31.571.795,96</b>	-	-
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>60.904.502,58</b>	-	-
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>41.533.844,11</b>	-	-
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>27.744.770,16</b>	-	-
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>710.000,00</b>	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale	(+)	190.383.374,82	-	-
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	12.412.400,00	-	-
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>177.970.974,82</b>	-	-
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale	(+)	134.693.585,18	-	-
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>134.693.585,18</b>	-	-
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(-)</b>	-	-	-
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	-	-	-
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>119.792,72</b>	-	-

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019</b>
---

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per il 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds			
sanzioni ex art.142 co 12 cds	40.000.000,00		
TOTALE ENTRATE	40.000.000,00		
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	12.412.400,00		
Percentuale fondo (%)	31,031		

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 27.587.600,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con decreto del Presidente n 52 in data 20/02/2017 è stata destinata la spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

**B) SPESE****Spesa per missioni e programmi**

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA A TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019	
	DISA VANZO DI AMMINISTRAZIO		0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.					
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	540.802,00	531.779,97			
		2					
	2 - Segreteria generale	1	904.690,00	783.127,27			
		2		150.000,00			
	3 - Gestione economica, finan	1	75.380.462,45	76.602.359,57			
		2		2.105.000,00			
		3					
		4		4.790.000,00	2.140.000,00		
	4 - Gestione entrate tributarie	1	40.000,00	40.000,00			
		2					
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	6.631.769,48	7.136.090,61			
		2		4.553.089,87	2.672.267,70		
		3					
	6- Ufficio tecnico	1	1.000,00				
		2					
	7- Elezioni, consultazioni, ana	1					
		2					
	8 - Statistica e sist. Informativ	1		1.564.472,00	1.554.825,81		
		2					
	9 - Assistenza tecnico-amm.va	1		2.029.133,61	2.235.720,83		
	2		40.000,00	1.690.000,00			
10 - Risorse umane	1		844.067,00	860.509,22			
11 - Altri Servizi Generali	1		19.025.267,46	19.294.626,73			
	2		100.000,00	142.700,00			
	<b>Totale Missione 1</b>		<b>116.444.753,87</b>	<b>117.939.007,71</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1					
		2					
	<b>Totale Missione 2</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrat	1	63.000,00	10.000,00			
		2					
	2- Sistema integrato sicurezza	1	10.000,00				
		2					
	<b>Totale Missione 3</b>		<b>73.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1					
		2					
	2- Altri ordini istr. non univers	1	21.150.359,63	18.734.745,56			
		2		19.292.736,25	26.348.539,16		
	4-istruzione universitaria	1	50.000,00	80.000,00			
		2		3.328.117,88	1.859.160,25		
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1					
7- Diritto allo studio	1		771.640,80	1.776.380,00			
	<b>Totale Missione 4</b>		<b>44.592.854,56</b>	<b>48.798.824,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	1- Valorizz. beni int.storico	1	809.140,00	899.210,00			

valorizzazio ne beni, attività culturali		2				
	2 - Attività culturali, interv se	1	1.346.697,78	1.451.474,29		
		2				
	<b>Totale Missione 5</b>		<b>2.155.837,78</b>	<b>2.350.684,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	23.097,33	31.850,00		
		2	1.050.000,00	500.000,00		
	2 - Giovani	1	98.115,04	101.500,00		
		2				
	<b>Totale Missione 6</b>		<b>1.171.212,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	<b>1.151.341,75</b>	<b>952.861,64</b>		
		2	<b>20.000,00</b>	<b>50.000,00</b>		
	<b>Totale Missione 7</b>		<b>1.171.341,75</b>	<b>1.002.861,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territor	1	624.100,00	566.464,23		
		2	122.172,16	100.046,04		
	2 - Edilizia residenziale pubbli	1				
		2	51.606.204,20	17.615.713,91		
	<b>Totale Missione 8</b>		<b>52.352.476,36</b>	<b>18.282.224,18</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	<b>691.296,48</b>	<b>489.522,14</b>		
		2	<b>3.974.663,85</b>	<b>2.203.980,08</b>		
	2 - Tutela, valorizzazione amb	1	1.807.302,09	1.793.929,20		
		2	2.393.274,67	2.336.968,69		
	3 - Rifiuti	1	841.383,42	766.108,42		
		2	514.024,92	436.556,39		
	4 - Servizio idrico integrato	1	170.000,00	333.000,00		
		2	2.259.301,10	2.213.967,81		
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	268.000,00	138.287,33		
		2				
	6 -Tutela, valorizz risorse idric	1	1.574.687,30	1.261.000,00		
		2	2.054.120,45	1.056.896,31		
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione i	1	291.810,25	408.300,00		
	2					
<b>Totale Missione 9</b>		<b>16.839.864,53</b>	<b>13.438.516,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	<b>22.332.831,35</b>	<b>1.554.936,93</b>		
		2	<b>5.681.500,00</b>			
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	19.395.188,09	21.490.413,49		
		2	97.380.119,46	73.031.788,84		
	<b>Totale Missione 10</b>		<b>144.789.638,90</b>	<b>96.077.139,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	1- Sistema di protezione civile	1	471.210,80	491.645,84		
		2	239.263,90	80.000,00		



sociali, politiche sociali e famiglia	4- Int. soggetti rischio esclusior	1	119.500,00	160.500,00		
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1		12.000,00		
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-	1	327.500,00	255.272,87		
	8 - Cooperazione e associazionis	1	130.000,00	135.000,00		
	9 - Servizio necroscopico, cimate	1				
		2				
	<b>Totale Missione 12</b>		<b>2.357.047,70</b>	<b>2.502.772,87</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
13 - Tutela della	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	<b>Totale Missione 13</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	243.437,20	218.690,00		
		2	200.000,00			
	2 - Commercio, reti distr, consur	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica u	1				
	<b>Totale Missione 14</b>		<b>443.437,20</b>	<b>218.690,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato	1	12.084.858,60	8.656.545,92		
		2				
	2 - Formazione professionale	1	4.375.110,49	2.269.567,76		
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	<b>Totale Missione 15</b>		<b>16.459.969,09</b>	<b>10.926.113,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist.	1	9.172.118,06	39.781,00		
		2	7.611.607,12			
	2 - Caccia e pesca	1	875.645,33	13.300,00		
		2	384.442,16			
	<b>Totale Missione 16</b>		<b>18.043.812,67</b>	<b>53.081,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
17 - Energia e divers. fonti	1 - Fonti energetiche	1	1.425.988,48	1.249.648,19		
	<b>Totale Missione 17</b>		<b>1.425.988,48</b>	<b>1.249.648,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
18 - Relazioni con auton.	1 - Relazioni finanz.con altre aut	1				
	<b>Totale Missione 18</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coo	1				
	<b>Totale Missione 19</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20 - Fondi e accantonamen ti	1- Fondo di riserva	1	650.000,00	650.000,00		
	2 - FCDE	1	38.360.530,20	12.412.400,00		
	3 - Altri fondi	1				
	<b>Totale Missione 20</b>		<b>39.010.530,20</b>	<b>13.062.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
50 - Debito pub	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4				
	<b>Totale Missione 50</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
60 - Anticipazioni	1- Restituzione antic.tesoreria	5				
	<b>Totale Missione 60</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	17.110.500,00	18.035.000,00		
	<b>Totale Missione 99</b>		<b>17.110.500,00</b>	<b>18.035.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE SPESA</b>		<b>488.434.040,71</b>	<b>360.111.730,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione	Previsione
101	redditi da lavoro dipendente	22.122.863,18	21.484.280,60		
102	imposte e tasse a carico ente	1.495.816,95	1.751.500,00		
103	acquisto beni e servizi	55.003.178,83	51.489.938,83		
104	trasferimenti correnti	94.928.762,24	89.598.785,39		
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	10.323.766,21	10.227.170,00		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		35.000,00		
110	altre spese correnti	2.358.307,72	15.796.700,00		
	<b>TOTALE</b>	<b>186.232.695,13</b>	<b>190.383.374,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista tiene conto:

- della Legge 190/2014 art. 1 comma 420 lettere c), d),e),f) vieta per le Province di assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche attraverso l'istituto del comando, vieta di attivare e prorogare rapporti di lavoro ai sensi degli art. 90 e 110 del TUEL, divieto di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma D.L: 78/2010;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	30.606.231,00	21.684.280,00		
Spese macroaggregato 103	1.115.039,00	78.000,00		
Irap macroaggregato 102	1.994.893,00	1.301.084,00		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>33.716.163,00</b>	<b>23.063.364,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	4.475.989,00	4.167.583,00		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>29.240.174,00</b>	<b>18.895.781,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per l' anno 2017 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 29.240.174,00.

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	61.000,00	100,00%	0,00	0,00		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.105.685,20	100,00%	0,00	0,00		
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00		
Missioni	257.862,20	50,00%	128.931,10	44.000,00		
Formazione	45.058,43	50,00%	22.529,22	15.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>1.469.605,83</b>		<b>151.460,32</b>	<b>59.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

*Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE*

*Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.*

*Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%,*

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta come dai seguenti prospetti:

**ANNO 2017**

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	40.578.500,00	12.412.400,00	12.412.400,00	30,59	30,588612
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>40578500</b>	<b>12412400</b>	<b>12412400</b>	<b>30,59</b>	<b>30,58861</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	40.578.500,00	12.412.400,00	12.412.400,00	0	30,588612
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 650.000,00 pari allo 0,34 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali.

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi..

L'ente non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2017, l'ente non prevede di esternalizzare servizi:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015,

**Accantonamento a copertura di perdite**

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste sono finanziate come segue:

<b>RISORSE</b>	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato	55.060.704,85		
avanzo d'amministrazione	9.790.146,22		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	1.658.890,00		
alienazione di beni	9.857.931,39		
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie	27.744.770,16		
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	30.481.142,56		
trasferimenti in conto capitale da altri	100.000,00		
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
<b>totale</b>	<b>134.693.585,18</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

**Spesa per mobili e arredi**

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

**Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	7.039.740,64	10.323.766,21	10.177.170,00		
entrate correnti	190.281.486,38	226.928.954,42	193.176.298,54		
% su entrate correnti	3,70%	4,55%	5,27%		
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%		

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 10.177.170,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	410.998.198,26	398.213.201,65	384.931.901,10	367.932.130,94	367.932.130,94
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	12.739.122,88	13.281.300,55	13.765.000,00		
Estinzioni anticipate (-)	45.873,73		3.234.770,16		
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>398.213.201,65</b>	<b>384.931.901,10</b>	<b>367.932.130,94</b>	<b>367.932.130,94</b>	<b>367.932.130,94</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	7.039.740,64	10.323.766,21	10.177.170,00		
Quota capitale	12.739.122,88	13.281.300,55	13.765.000,00		
<b>Totale</b>	<b>19.778.863,52</b>	<b>23.605.066,76</b>	<b>23.942.170,00</b>		

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere	503.168,96		
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	341.000,00		

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
  - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
  - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
  - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
  - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
  - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

### Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio

### Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

### Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

### Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

<b>CONCLUSIONI</b>
--------------------

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ha preso atto che la Provincia di Brescia si è avvalsa dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, il quale prevede che per l'esercizio 2017, le Province e le Città Metropolitane possono predisporre il Bilancio di Previsione per la sola annualità 2017 e possono applicare al Bilancio di Previsione l'avanzo libero e destinato al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e sui documenti allegati e indicati nella presente relazione, precisando che il rilascio del parere del collegio è tuttavia subordinato alla conversione in legge del D.L. 50 del 24/04/2017, con il quale viene trasferita alle province una somma tale da consentire il mantenimento degli equilibri di bilancio (come già ricordato in premessa a pag.2)

Brescia li 12 giugno 2017

### L'ORGANO DI REVISIONE

DOTTOR ANDREA MASPERO



DOTTORESSA SIMONA VITTORIANA CASSARA'



DOTTOR PIERO LOTTI

